

LA DENUNCIA

Fp Cgil: «Dove sono i dati delle rsa?»

BELLUNO

«Questi tamponi fatti a spot, un po' qui e un po' lì non vanno bene. Anzi, non servono a nulla. E poi non ha più senso nascondere i dati dell'epidemia nelle case di riposo».

Il segretario della Fp Cgil, Gianluigi Della Giacoma, è furioso nel denunciare il modo di procedere dell'azienda sanitaria bellunese nelle case di riposo. «Nei giorni scorsi l'Usl ha iniziato a sottoporre il personale delle

rsa al tampone per la ricerca del Covid. Invece di fare i tamponi a tutto il personale di una struttura nello stesso giorno, vengono eseguiti alcuni un giorno, altri un altro giorno: in questo modo non si riuscirà mai a capire quali sono gli operatori positivi. Ogni struttura va esaminata a tappeto nello stesso giorno, anche per poter avere dei dati spendibili a livello epidemiologico», dice il sindacalista che poi rincara la dose: «Nel bollettino diffuso

dalla nostra azienda con i dati di positività e i decessi non vengono contemplati i degenti delle case di riposo. Forse che questi pazienti sono di serie B rispetto a quelli degli ospedali?».

In questa pandemia, precisa Della Giacoma, «niente deve essere escluso, altrimenti non si riesce a dare un quadro completo e corretto del fenomeno in provincia. I positivi e i morti nelle strutture per anziani contano come quelli che sono in ospedale. È stato chiesto all'Usl di spiegare il motivo di questa esclusione, ma non abbiamo ricevuto risposta. Esigiamo una spiegazione, perché i cittadini devono essere informati sulla reale diffusione del virus». —